

*Calandra Alfio Alfredo*

# Sinestesie dell'Anima

**Profili Psicologici attraverso  
Musica, Colori, Immagini ed Emozioni**



Un test pensato per ascoltare l'inconscio attraverso la bellezza, utile per accedere a mondi interni senza filtri, attraverso la mediazione artistica.

MMXXV

**Dott. Calandra Alfio Alfredo**  
**Psicologo Clinico, Musicoterapeuta**  
*Ordine Psicologi Regione Sicilia n° 12034-A*  
*Viale Lorenzo Bolano, 45 – 95123 Catania*  
E-mail: [calandralf@hotmail.it](mailto:calandralf@hotmail.it)  
Pec: [alfiocalandra@psypec.it](mailto:alfiocalandra@psypec.it)  
Partita Iva: 05998590870  
Cell: +39 389 01 87 642

*A Carla,*  
  
*mi hai insegnato che la musica si può vedere,*  
*che i colori parlano e le immagini sanno emozionare.*  
  
*Nel tuo sguardo nasce ogni mia ispirazione.*

## INTRODUZIONE

“Sinestesie dell’Anima” è un test psicologico proiettivo pensato per esplorare il mondo interno di bambini, adolescenti, giovani e adulti attraverso l’ascolto di quattro colonne sonore famose. Il test nasce con l’intento di offrire uno strumento delicato e coinvolgente che permetta di accedere alle emozioni, alle fantasie inconsce e alla modalità con cui ogni persona interpreta la realtà, utilizzando un linguaggio non verbale e profondamente evocativo come quello musicale. Durante il percorso, il partecipante ascolta quattro brani: uno tratto da *Harry Potter*, uno da *Dead Silence*, uno da *Somewhere Over the Rainbow* e uno da *Schindler’s List*. A seguito di ciascun ascolto, viene invitato **a scegliere un colore che rappresenti l’emozione provata, a disegnare un’immagine pertinente e fornire un titolo ai disegni ottenuti**. L’obiettivo non è valutare la correttezza delle risposte, ma osservare come il soggetto costruisce un significato personale a partire da uno stimolo emozionale così da poter fornire un profilo psicologico da indagare a partire dalle risposte fornite. Particolare attenzione viene posta sulle risposte non pertinenti (disegno, colore ed emozione associata), ovvero quelle che risultano incoerenti o dissonanti rispetto al contenuto musicale. Ad esempio, quando un brano triste evoca colori vivaci, immagini allegre o narrazioni euforiche, oppure quando la musica gioiosa suscita racconti cupi o angosciosi. Queste discrepanze non vengono considerate “errori”, ma elementi ricchi di significato clinico: possono indicare la presenza di difese psichiche attive, difficoltà nell’integrazione affettiva, vissuti disturbanti non elaborati o, al contrario, risorse creative e originali nella gestione del mondo interno. La musica, in questo senso, rappresenta un ponte tra il

vissuto conscio e quello inconscio. Senza passare dalla razionalità del linguaggio verbale, permette di accedere a contenuti profondi che spesso sfuggono nelle conversazioni quotidiane o nei test più strutturati. Il test si propone quindi di costruire un profilo psicologico dinamico, che non giudica ma osserva con attenzione e rispetto, restituendo al clinico e al paziente uno **spazio di riflessione condiviso**. Pensato per essere utilizzato in contesti clinici, scolastici o preventivi, il test si rivolge a persone dai 4 anni in su e si adatta con flessibilità alle diverse età e capacità espressive. I risultati ottenuti non hanno valore diagnostico in senso stretto, ma possono rappresentare un punto di partenza prezioso per avviare un dialogo terapeutico, individuare segnali di disagio e valorizzare le risorse personali di ciascuno.

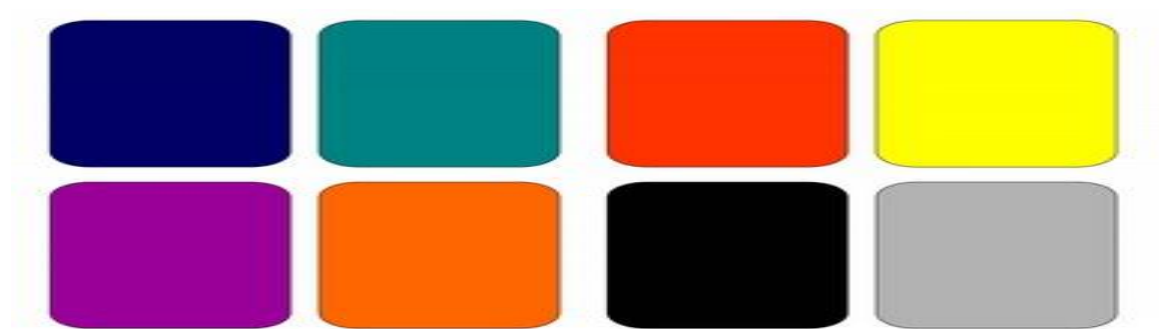
## LA FUNZIONE SIMBOLICA NEI BAMBINI

La funzione simbolica comincia a emergere intorno ai 2-3 anni, durante lo stadio preoperatorio descritto da Jean Piaget (2–7 anni). In questa fase, i bambini iniziano a usare oggetti, parole e immagini per rappresentare qualcosa d'altro. Tuttavia, la loro capacità di pensare simbolicamente in modo coerente e strutturato è ancora in sviluppo. Il test può essere proposto ai bambini di 4 anni, ma è necessario semplificarlo e adattarlo, poiché in questa prima parte dello stadio preoperatorio i bambini possono rispondere in modo frammentario o basato sul gioco simbolico, più che su un'elaborazione emotiva consapevole. Per avere risposte più coerenti e significative, è consigliabile somministrare il test a partire dai 6-7 anni, quando i bambini si trovano nella fase più avanzata dello stadio preoperatorio e iniziano ad avvicinarsi al pensiero operatorio concreto. In questa fase, sono più capaci di collegare

musica, immagini e stati emotivi in modo simbolico, riflessivo e interpretabile.

## IL TEST DEI COLORI DI LUSCHER - COMPLEMENTI

Il Test dei Colori di Lüscher è uno strumento psicodiagnostico ideato negli anni '40, basato sulla scelta e sull'ordinamento di alcuni colori. Secondo Lüscher, queste preferenze cromatiche riflettono lo stato emotivo del soggetto e alcuni tratti della sua personalità, poiché i colori attivano reazioni psicofisiologiche inconsce. Ogni colore ha un significato specifico: il blu esprime calma e affetto, il verde determinazione e controllo, il rosso energia e desiderio, il giallo apertura e speranza. I colori ausiliari come viola, marrone, grigio e nero rappresentano invece bisogni più profondi o segnali di tensione, come la ricerca di fusione, la sicurezza fisica, il distacco o il rifiuto. Nel test "Sinestesie dell'anima", però, il colore non viene interpretato rigidamente secondo la simbologia di Lüscher. Qui il colore scelto dopo l'ascolto di un brano musicale rappresenta l'emozione suscitata dalla musica stessa. Non si cerca quindi necessariamente una coerenza con significati universali, ma si osserva come il partecipante esprima il proprio vissuto interiore. Le eventuali dissonanze tra musica, colore ed emozione non sono considerate errori, ma segnali clinici importanti, utili per comprendere stati emotivi, difese o conflitti interni.



## STRUMENTI

Gli strumenti occorrenti per la somministrazione del test sono:

- Laptop con collegamento in internet per l'ascolto dei 4 brani il cui titolo e link (Youtube) verranno indicati qui si seguito:
  - 1) Schindler's List Theme ([www.youtube.com/watch?v=057A1RdssuU](http://www.youtube.com/watch?v=057A1RdssuU));
  - 2) Somewhere Over the Rainbow (Versione di "Israel Kamakawiwo'Ole"; [www.youtube.com/watch?v=5FQQRyVhIVA](http://www.youtube.com/watch?v=5FQQRyVhIVA));
  - 3) Dead Silence Song Theme ([www.youtube.com/watch?v=UI2WuKFX7u0](http://www.youtube.com/watch?v=UI2WuKFX7u0));
  - 4) Hedwig's Theme (Harry Potter; [www.youtube.com/watch?v=wtHra9tFISY](http://www.youtube.com/watch?v=wtHra9tFISY)).
- Matite colorate o colori a pastello o a tempera ed una matita semplice HB; assicurarsi di mettere a disposizione i colori utilizzati nel test di Luscher:
  - a) Blu scuro;
  - b) Verde acceso;
  - c) Rosso vivo;
  - d) Giallo vivo;
  - e) Viola;
  - f) Marrone;
  - g) Nero;
  - h) Grigio neutro.
- Un foglio di carta in formato A4 da dividere in quattro quadranti; ogni quadrante deve riportare: titolo del brano ascoltato, emozione, colore ed immagine connessa al brano; titolo del disegno e breve descrizione (da riportare eventualmente sul retro dello stesso foglio se particolarmente prolissa);



**Dott. Calandra Alfio Alfredo**  
**Psicologo Clinico, Musicoterapeuta**  
*Ordine Psicologi Regione Sicilia n° 12034-A*  
*Viale Lorenzo Bolano, 45 – 95123 Catania*  
E-mail: [calandralf@hotmail.it](mailto:calandralf@hotmail.it)  
Pec: [alfiocalandra@psypec.it](mailto:alfiocalandra@psypec.it)  
Partita Iva: 05998590870  
Cell: +39 389 01 87 642

Esempio:

<div>Dead Silence Theme</div> <div>Emozione</div> <div>Colore</div> <div>Immagine</div> <div>Titolo</div> <div>Descrizione</div>	<div>Schindler's List Theme</div> <div>Emozione</div> <div>Colore</div> <div>Immagine</div> <div>Titolo</div> <div>Descrizione</div>
<div>Edwig's Theme</div> <div>Emozione</div> <div>Colore</div> <div>Immagine</div> <div>Titolo</div> <div>Descrizione</div>	<div>Somewhere Over the Rainbow</div> <div>Emozione</div> <div>Colore</div> <div>Immagine</div> <div>Titolo</div> <div>Descrizione</div> <div>Data</div> <div>Nome e Cognome</div>

## LE PERTINENZE

Il test è finalizzato alla valutazione della pertinenza tra quattro dimensioni evocative fondamentali: stimolo musicale, risposta emotiva, rappresentazione cromatica e immagine mentale prodotta. Le risposte, inizialmente qualitative, verranno trasformate in dati quantitativi attraverso una griglia di codifica appositamente strutturata, finalizzata a misurare il livello di pertinenza tra le associazioni proposte. L'analisi consentirà di delineare un profilo psicologico individuale, classificabile in livelli di pertinenza (alta, media o bassa). Il profilo ottenuto fornirà indicazioni operative su come orientare il lavoro clinico, educativo o evolutivo in funzione del grado di pertinenza osservato. Qui di seguito verrà inserito, per ogni brano proposto, un esempio di quali siano le emozioni, i colori e le immagini pertinenti con la colonna sonora di riferimento; Le dimensioni relative a emozioni e immagini non pertinenti non saranno elencate, al fine di lasciare al somministratore la libertà di individuare, sulla base del proprio giudizio clinico, le risposte non coerenti. Ad esempio, nell'ascolto di *Somewhere Over the Rainbow*, l'evocazione di emozioni di tristezza o di immagini di morte, come una bara, può essere facilmente riconosciuta come non pertinente rispetto al contenuto originario del brano.

### Schindler's List Theme

La colonna sonora di Schindler's List, composta da John Williams, evoca un universo emotivo particolarmente intenso, caratterizzato da sentimenti di tristezza profonda, malinconia, compassione e senso di perdita. La musica, struggente e delicata, richiama emozioni legate al dolore, alla memoria del trauma, alla fragilità dell'esistenza e alla speranza tenue che sopravvive anche nelle circostanze più disperate.



### **Colori pertinenti:**

- **Blu:** per l'associazione al bisogno di calma, di pace interiore e di rifugio emotivo, elementi fortemente presenti nell'atmosfera della musica.
- **Viola:** per il suo legame con il cambiamento emotivo, l'intuizione profonda e l'esperienza di trasformazione attraverso la sofferenza.
- **Grigio:** come simbolo di distacco, neutralità, e spesso di sensazione di vuoto o ritiro emotivo, che ben rappresenta l'annichilimento e la perdita narrati dalla colonna sonora.
- **Nero:** collegato al senso di angoscia, di limite estremo e di lutto, dimensioni che la musica di Schindler's List evoca in maniera sottile ma potente.

### **Colori non pertinenti:**

- **Giallo:** troppo associato a ottimismo, apertura al futuro e leggerezza, qualità dissonanti rispetto alla profondità dolorosa del brano.
- **Rosso:** legato a stimolazione intensa, desiderio e attivazione fisica; è incompatibile con la lentezza, la delicatezza e l'introspezione della musica.
- **Verde:** troppo centrato su controllo, stabilità e affermazione; poco adatto a descrivere una colonna sonora che parla di vulnerabilità, perdita e impotenza.

- Marrone: rappresenta bisogni corporei e sicurezza fisica, una dimensione concreta e sensoriale che contrasta con la spiritualità e l'astrazione emotiva della musica.

### **Immagini evocative più pertinenti:**

- Volti segnati dal dolore e dalla speranza;
- Mani che si sfiorano o si allontanano;
- Strade deserte o coperte dalla neve;
- Oggetti simbolici come un piccolo oggetto su uno sfondo in bianco e nero;
- Alberi spogli, paesaggi invernali o città vuote avvolte nella nebbia.

In sintesi, la pertinenza tra musica, emozione, colore e immagine è molto elevata in Schindler's List. Le quattro dimensioni si intrecciano in una narrazione simbolica profonda, in cui la bellezza della melodia accompagna lo spettatore nel contatto con la sofferenza umana, la memoria e il bisogno di senso.

### **Somewhere Over the Rainbow**

La canzone Somewhere Over the Rainbow, nella sua versione originale o in quelle più moderne, evoca un immaginario emotivo sognante, dolce e malinconico. Il suo nucleo simbolico ruota attorno al desiderio di evasione, al bisogno di speranza e alla tensione verso un "altrove" ideale, dove sia possibile sentirsi accolti, liberi e in pace. Le emozioni prevalenti sono quindi tenerezza, nostalgia, speranza, fiducia e desiderio. La componente malinconica non è

cupa, ma lieve e affettivamente carica, come una carezza che accompagna il sogno.

### **Colori pertinenti:**

- Giallo: esprime apertura, ottimismo, orientamento verso il futuro e tensione al cambiamento positivo. È il colore simbolo del desiderio di qualcosa di migliore.
- Blu: rappresenta il bisogno di affetto, di tranquillità e di armonia emotiva. È legato alla sicurezza e alla tenerezza.
- Viola: connesso alla fantasia, all'intuizione, alla fusione affettiva e alla dimensione onirica, tutti elementi centrali nel brano.
- Verde (in misura minore): richiama la volontà di autoregolazione e stabilità emotiva, coerente con la ricerca di un equilibrio interiore.

### **Colori non pertinenti:**

- Nero: legato a vissuti di angoscia, opposizione, rifiuto o esperienze limite; è dissonante rispetto al tono affettivo morbido e sognante della canzone.
- Grigio: rappresenta il distacco, la neutralità emotiva e l'assenza di partecipazione; contrasta con la ricchezza immaginativa ed emotiva del brano.
- Marrone: connesso ai bisogni corporei, al conforto sensoriale e alla concretezza fisica; poco compatibile con la leggerezza simbolica e la dimensione mentale/spirituale del pezzo.
- Rosso: esprime energia, desiderio immediato, stimolazione intensa e reattività fisica; è troppo dinamico e terreno

rispetto all'atmosfera ovattata, introspettiva e sospesa della musica.

### **Immagini evocative più pertinenti:**

- Arcobaleni e cieli aperti;
- Bambini che osservano il cielo con meraviglia;
- Uccelli in volo, simboli di libertà;
- Paesaggi ideali, pieni di luce e colori morbidi;
- Case da fiaba, luoghi affettivamente protettivi.

In sintesi, la pertinenza tra la dimensione musicale, le emozioni evocate, i colori significativi e le immagini mentali è molto alta in *Somewhere Over the Rainbow*. Le quattro dimensioni si integrano attorno al simbolo dell'arcobaleno: una via di passaggio tra realtà e sogno, tra ciò che è e ciò che si desidera diventi.

### **Dead Silence Theme**

La colonna sonora di *Dead Silence*, film horror psicologico con atmosfere cupe e disturbanti, è caratterizzata da una musica inquietante, lenta, e carica di tensione sotterranea. I suoni acuti, le pause improvvise e i passaggi dissonanti generano un senso di minaccia latente, angoscia silenziosa e disintegrazione del confine tra realtà e allucinazione. L'emozione prevalente non è un terrore esplosivo, ma una paura fredda e paralizzante, associata al vuoto, al non detto e all'inquietudine dell'invisibile.

### **Emozioni prevalenti:**

- Paura silenziosa, attesa angosciata

- Disorientamento percettivo
- Senso di morte o di presenza disturbante
- Solitudine estrema e perdita di controllo
- Sospensione e minaccia non definita

### **Colori pertinenti:**

- Nero: rappresenta la negazione, l'angoscia esistenziale, l'oppressione e il confronto con il limite. È il colore chiave in questa dimensione emotiva.
- Grigio: associato alla neutralità emotiva, al ritiro sensoriale e alla dissociazione; simboleggia il vuoto e la perdita di confini.
- Marrone: evoca la regressione, il bisogno corporeo primario di protezione e la vulnerabilità fisica di fronte alla minaccia.
- Viola (in parte): può essere presente nella forma patologica del delirio o dell'allucinazione, nella fusione angosciante tra percezione interna ed esterna.

### **Colori non pertinenti:**

- Giallo: troppo aperto, solare, orientato al futuro e alla speranza. Incongruente rispetto al tono claustrofobico della colonna sonora.
- Rosso: troppo energico e attivante, non adatto al tipo di tensione fredda e paralizzante evocata dalla musica.

- Blu: legato alla calma, alla sicurezza e alla dolcezza; appare incoerente con la paura e l'inquietudine evocate.
- Verde: troppo stabile e razionale, mentre la musica trasmette un senso di disgregazione e perdita di controllo.

### **Immagini evocative pertinenti:**

- Marionette rotte, occhi di vetro, oggetti infantili deformati
- Corridoi bui, case abbandonate, teatri vuoti
- Silenzi innaturali, attese sospese
- Bambole, mani che si muovono da sole, dettagli inquietanti in ambienti ordinari
- Figure femminili fantasmatiche, assenza di suono

In sintesi, la colonna sonora di Dead Silence genera una pertinenza molto alta tra le dimensioni di musica, emozione, colore e immagine. La coerenza simbolica è netta: il brano conduce l'ascoltatore in uno spazio psichico dominato dal vuoto, dall'invasione dell'ignoto e dalla perdita del senso. Si tratta di una dimensione che richiama contenuti profondi, spesso dissociati, e potenzialmente utili per esplorare vissuti traumatici o non mentalizzati.

### **Hedwig's Theme**

La colonna sonora principale di Harry Potter – in particolare il celebre tema “Hedwig's Theme” composto da John Williams – evoca un immaginario ricco di mistero, meraviglia e ambivalenza emotiva. Si intrecciano sensazioni di scoperta, magia, solitudine e

un sottile senso di pericolo controllato. Non è una musica pienamente rassicurante, né del tutto inquietante: si muove tra curiosità, stupore infantile e tensione nascosta, accompagnando l'entrata in un mondo "altro", governato da leggi magiche ma anche profondamente umane.

### **Emozioni prevalenti:**

- Stupore e fascinazione
- Solitudine o malinconia leggera
- Tensione narrativa (non angosciante)
- Attesa e senso del destino
- Ambivalenza tra luce e ombra

### **Colori pertinenti:**

- Viola: per la connessione con l'inconscio, la fantasia, l'intuizione e l'esperienza magica. È il colore della metamorfosi e dell'incanto.
- Blu: per la sua componente di nostalgia, introspezione e bisogno di sicurezza in un mondo incerto.
- Verde: rappresenta la volontà di controllo, la stabilità e l'autonomia, tratti importanti nel percorso di crescita che la musica suggerisce.
- Grigio (in parte): può essere coerente in quanto rappresenta la neutralità e il margine, elementi tipici dell'atmosfera sospesa tra due mondi (reale/magico).

## **Colori non pertinenti:**

- Rosso: troppo energico, impulsivo e orientato all'azione fisica per rappresentare la dimensione riflessiva, simbolica e misteriosa del brano.
- Giallo: eccessivamente ottimista e aperto, in contrasto con il tono più raccolto, enigmatico e complesso della musica.
- Marrone: troppo legato alla dimensione sensoriale, corporea e materiale, mentre la colonna sonora è orientata al mentale e al simbolico.
- Nero: troppo pesante, drammatico e chiuso. Non corrisponde al tipo di tensione che la musica evoca, che è più narrativa che esistenziale.

## **Immagini evocative pertinenti:**

- Castelli immersi nella nebbia o nella notte
- Libri antichi, oggetti magici, chiavi volanti
- Creature mitologiche, gufi, bacchette
- Corridoi vuoti e scale mobili
- Bambini o adolescenti in viaggio verso l'ignoto

In sintesi, la colonna sonora di Harry Potter mostra una pertinenza elevata tra le dimensioni di musica, emozione, colore e immagine. La sua forza evocativa sta proprio nell'ambiguità simbolica: un equilibrio affascinante tra il bisogno di meraviglia e quello di protezione, tra desiderio di sapere e paura di ciò che si può scoprire.



## **SOMMINISTRAZIONE**

### *Fasi di somministrazione del test*

#### **1. Preparazione del materiale**

Procurarsi tutto il materiale necessario per la somministrazione, che comprende: i brani musicali selezionati, dispositivi audio di buona qualità, foglio da disegno diviso in quadranti (vedi sopra), matite colorate (inclusivi degli otto colori fondamentali individuati nel Test di Lüscher) e la griglia di raccolta dati predisposta per l'analisi (solo per il somministratore).

#### **2. Definizione del setting**

Predisporre un ambiente di lavoro accogliente, protetto e non giudicante. Il setting deve essere caratterizzato da un clima di contenimento emotivo, neutralità e assenza di stimoli distraenti, favorendo un'atmosfera rilassata e di ascolto interiore.

#### **3. Introduzione all'esperienza**

Invitare il soggetto a rilassarsi, a chiudere gli occhi se desidera e a liberare la mente da pensieri intrusivi o preoccupazioni. È importante spiegare che durante l'ascolto dovrà prestare attenzione alle emozioni, ai colori e alle immagini che spontaneamente emergeranno dall'esperienza musicale.

#### **4. Ascolto e produzione grafica**

Durante l'ascolto (non visione) del brano (che può essere ripetuto più volte a seconda delle necessità e della durata della performance), il soggetto è invitato a:

- individuare un'emozione evocata dal brano;

- riconoscere uno o più colori associati all'emozione emersa;
- rappresentare graficamente, su un foglio, un'immagine ispirata dall'esperienza, utilizzando i colori evocati.

## **5. Inchiesta e verbalizzazione**

Al termine della produzione grafica, ha inizio la fase di Inchiesta: il somministratore invita il soggetto a descrivere l'immagine realizzata, a motivare la scelta dei colori utilizzati e a collegare i colori e l'immagine alle emozioni provate durante l'ascolto. Questa fase è fondamentale per la raccolta del materiale qualitativo che servirà all'interpretazione.

## **6. Raccolta e codifica dei dati**

Le informazioni raccolte vengono successivamente inserite nella griglia di elaborazione da parte del somministratore. La griglia consente di trasformare i dati qualitativi in dati quantitativi e di collegare i risultati emergenti a specifici profili psicologici, valutando il livello di pertinenza tra musica, emozione, colore e immagine.

## GRIGLIA di INSERIMENTO ED ELABORAZIONE DATI:

<b>GRIGLIA di VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (su 24 risposte totali)</b>	Emozione	Colore	Immagine		Tot. Risp. Pertinenti	Inchiesta (P=Perf/NP=Non Pertinente.)	Tot. Risp. Pertinenti Post Inchiesta
<b>Schindler's List Theme</b>							
Emozione							
Colore							
Immagine							
<b>Somewhere Over Rainbow</b>							
Emozione							
Colore							
Immagine							
<b>Dead Silence Theme</b>							
Emozione							
Colore							
Immagine							
<b>Hedwig's Theme</b>							
Emozione							
Colore							
Immagine							
<b>Tot. Risp. Pertinenti</b>							
<b>Tot. Risp. Pert. (dopo Inchiesta)</b>							
<b>PERCENTUALE RISPOSTE PERTINENTI SU 24 RISPOSTE TOTALI</b>							

La griglia ha lo scopo di trasformare i dati qualitativi in valori quantitativi per l'elaborazione del test. Per una spiegazione semplice ed esauriente, viene riportata di seguito un esempio di trascrizione dei dati relativi al brano "Schindler's List Theme":



Sin da subito emerge una buona coerenza tra gli elementi presenti nel disegno: l'emozione identificata dalla paziente, ovvero la solitudine, risulta ben rappresentata sia a livello simbolico che cromatico. I colori utilizzati (prevalentemente blu e nero) risultano pertinenti alla tonalità emotiva espressa, suggerendo vissuti di tristezza e isolamento. L'unica eccezione cromatica è rappresentata dal giallo, che, sebbene meno tipicamente associato a emozioni malinconiche, appare comunque contestualizzato all'interno della scena, in quanto utilizzato per rappresentare un fulmine, elemento che nella realtà può assumere tale colorazione. Anche l'immagine centrale del disegno, raffigurante un bambino triste e solo, conferma una corrispondenza coerente tra contenuto emotivo

dichiarato e rappresentazione grafica. Per questi motivi, attribuiremo il valore “1” a ciascuna delle tre dimensioni riportate nella prima riga della griglia. La somma di tali valori darà come risultato “3”, corrispondente al punteggio complessivo di pertinenza. Verrà inoltre assegnata la lettera “P” (Pertinente), in quanto durante l’inchiesta tutte le dimensioni si sono confermate coerenti. Infine, sarà indicato il numero “3” come totale delle risposte pertinenti, dal momento che, a seguito dell’inchiesta, non si sono verificate modifiche rispetto alla valutazione iniziale.

È importante sottolineare che l’inchiesta riveste un ruolo cruciale nell’attribuzione dei punteggi, poiché può confermare, precisare o ribaltare completamente le valutazioni emerse nella fase di osservazione spontanea. Questo aspetto verrà approfondito nelle sezioni successive.

<b>GRIGLIA di VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DATI</b> (su 24 risposte totali)	Emozione	Colore	Immagine
<b>Schindler's List Theme</b>	1	1	1
Emozione			
Colore			
Immagine			

Tot. Risp. Pertinenti	Inchiesta (P=Perf/NP=Non Pertinente.)	Tot. Risp. Pertinenti Post Inchiesta
3	P	3

Nella seconda riga della griglia, si prende in esame la relazione tra l’emozione espressa e il colore utilizzato. Nell’immagine analizzata, l’emozione rappresentata è associata a tonalità prevalentemente scure, coerenti con il vissuto di solitudine e tristezza. Anche in questo caso, la corrispondenza risulta pertinente, e pertanto sarà attribuito il valore “1” nel *cluster* corrispondente. Esempio:

GRIGLIA di VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (su 24 risposte totali)	Emozione	Colore	Immagine
Schindler's List Theme	1	1	1
Emozione		1	
Colore			
Immagine			

Tot. Risp. Pertinenti	Inchiesta (P=Perf/NP=Non Pertinente.)	Tot. Risp. Pertinenti Post Inchiesta
3	P	3
1	P	1

Nella terza riga della griglia si analizza l'interazione tra il colore e l'immagine rappresentata. Anche in questo caso si riscontra una buona pertinenza, poiché la paziente ha utilizzato prevalentemente tonalità scure (nero e blu profondo), coerenti con il contenuto visivo dell'immagine. Sebbene il giallo del fulmine non sia direttamente associabile alla tonalità emotiva del brano, esso risulta comunque contestualizzato all'interno della scena e secondario rispetto agli altri elementi cromatici. Pertanto, si ritiene appropriato attribuire il valore "1" al *cluster* corrispondente. Esempio:

GRIGLIA di VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (su 24 risposte totali)	Emozione	Colore	Immagine
Schindler's List Theme	1	1	1
Emozione		1	
Colore			1
Immagine			

Tot. Risp. Pertinenti	Inchiesta (P=Perf/NP=Non Pertinente.)	Tot. Risp. Pertinenti Post Inchiesta
3	P	3
1	P	1
1	P	1

Nella quarta ed ultima riga l'immagine incrocia l'emozione; nella figura riportata, l'immagine di un bambino solo sotto la pioggia appare emotivamente triste; anche in quest'ultimo caso c'è pertinenza e possiamo attribuire il valore "1" anche a questo *cluster*; es:

GRIGLIA di VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (su 24 risposte totali)	Emozione	Colore	Immagine
Schindler's List Theme	1	1	1
Emozione		1	
Colore			1
Immagine	1		

Tot. Risp. Pertinenti	Inchiesta (P=Perf/NP=Non Pertinente.)	Tot. Risp. Pertinenti Post Inchiesta
3	P	3
1	P	1
1	P	1
1	P	1

Durante la compilazione della griglia, il paziente ha mostrato buone competenze simboliche e una valida capacità di rappresentazione emotiva e simbolica, motivo per cui è stato attribuito il valore “1” a ciascun *cluster*. Qualora vi fossero state discrepanze tra le dimensioni analizzate — ad esempio, se il brano evocasse vissuti di felicità e, nell’incrocio colore/immagine, fosse stata rappresentata una figura umana con abiti dai colori accesi come il giallo o il verde acceso — si sarebbe proceduto con l’attribuzione del valore “0” nel *cluster* corrispondente. Questo perché la figura umana, soprattutto quando centrale nella scena, assume maggiore rilevanza rispetto allo sfondo. **Tuttavia, possono verificarsi casi particolari in cui il colore, seppur inizialmente considerato non pertinente, acquisisce significato in seguito all’inchiesta.** Ad esempio, se il paziente rappresenta una figura umana vestita di rosso, potremmo essere inizialmente portati ad attribuire il valore “0” nei *cluster* “colore/immagine” e “totale risposte pertinenti”. Tuttavia, se nel corso dell’inchiesta il paziente spiega che l’uso del rosso fa riferimento alla celebre scena del film Schindler’s List — in cui l’unico elemento a colori è una bambina con un cappotto rosso — tale spiegazione conferisce piena coerenza e pertinenza alla scelta cromatica. In situazioni di questo tipo, l’inchiesta si rivela uno strumento fondamentale, in quanto consente di riconsiderare il giudizio

iniziale e, se necessario, modificare il punteggio attribuito. Pertanto, si raccomanda di inserire il valore “1” nella dimensione “Totale Risposte Pertinenti Post Inchiesta”, annullando il precedente “0”. Questa logica di revisione vale per tutti gli incroci considerati nella griglia e resta a discrezione del somministratore, sulla base della qualità e coerenza delle spiegazioni fornite dal paziente.

## ELABORAZIONE DEI DATI

A questo punto bisogna effettuare un semplice calcolo numerico (somma) relativo ai valori attribuiti alla colonna “Totale Risposte Pertinenti Post Inchiesta”; per far ciò immaginiamo di dover elaborare i dati di una griglia i cui punteggi sono tutti pertinenti avendo attribuito il valore “1” a tutti i *cluster*:

GRIGLIA di VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (su 24 risposte totali)	Emozione	Colore	Immagine
Schindler's List Theme	1	1	1
Emozione		1	
Colore			1
Immagine	1		

Tot. Resp. Pertinenti	Inchiesta (P=Per/NP=Non Pertinente.)	Tot. Resp. Pertinenti Post Inchiesta
3	P	3
1	P	1
1	P	1
1	P	1

Somewhere Over Rainbow	1	1	1
Emozione		1	
Colore			1
Immagine	1		

3	P	3
1	P	1
1	P	1
1	P	1



<b>Dead Silence Theme</b>	1	1	1
Emozione		1	
Colore			1
Immagine	1		

3	P	3
1	P	1
1	P	1
1	P	1

<b>Hedwig's Theme</b>	1	1	1
Emozione		1	
Colore			1
Immagine	1		

3	P	3
1	P	1
1	P	1
1	P	1

<b>Tot. Risp. Pertinenti</b>
<b>Tot. Risp. Pert. (dopo Inchiesta)</b>

24
----

<b>PERCENTUALE RISPOSTE PERTINENTI SU 24 RISPOSTE TOTALI</b>
--

24
----

100%
------

I due *clusters* da prendere in considerazione sono quelli del “Totale Risposte Pertinenti (dopo Inchiesta)” e “Percentuale Risposte Pertinenti su 24 Risposte Totali”; Avendo risposto in maniera pertinente a tutti e 24 gli incroci possibili, è ovvio che la percentuale risultante sia pari al 100% calcolata attraverso la formula:

$$\frac{24}{24} \times 100 = 100\%$$

Ovvero:

$$\left( \frac{\text{Totale Risposte Pertinenti dopo Inchiesta}}{24} \right) \times 100$$

Supponiamo adesso che il totale delle risposte pertinenti dopo l'inchiesta siano 14; si procederà attraverso il seguente calcolo:

$$\left(\frac{14}{24}\right) \times 100 = 58,3\%$$

Supponiamo infine che il totale delle risposte pertinenti dopo l'inchiesta siano 7:

$$\left(\frac{5}{24}\right) \times 100 = 20,8\%$$

In questi casi avremmo tre valori:

- 1) 100% (Alta Pertinenza);
- 2) 58,3% (Media Pertinenza);
- 3) 20,8% (Bassa Pertinenza).

**Questi valori ci consentiranno di tracciare un range di percentuali all'interno dei quali è possibile inserire i profili psicologici relativi a quell'intervallo di valori:**

Bassa Pertinenza	Media Pertinenza	Alta Pertinenza
tra 0% e 33%	tra 34% a 66%	tra 67% a 100%

## PROFILI PSICOLOGICI

### 1. PROFILO AD ALTA PERTINENZA

(Quando emozione, immagine e colore sono in sintonia)

#### Descrizione generale

Il soggetto riesce a collegare ciò che sente interiormente con ciò che esprime esternamente. Le emozioni evocate dalla musica vengono tradotte in immagini e colori coerenti e ricchi di significato. Le risposte appaiono armoniche, fluide e profondamente personali.

In questo primo profilo emergono soggetti capaci di muoversi nel compito in modo fluido, creativo e coerente. Le emozioni evocate dai brani musicali trovano una rappresentazione ben organizzata tanto nelle immagini quanto nei colori scelti. Il paziente mostra una buona competenza simbolica e un linguaggio visivo che riflette consapevolezza, connessione affettiva e capacità di narrazione interna. I disegni risultano coerenti non solo a livello estetico, ma anche nella corrispondenza tra tono emotivo, selezione cromatica e costruzione narrativa. Si tratta, in genere, di individui che riescono a pensare e rappresentare le emozioni senza doverle agire o rimuovere. Hanno un buon accesso al proprio mondo interno e un equilibrio tra pensiero razionale e fantasia, lasciando spazio alla soggettività senza perdere aderenza alla realtà. L'inchiesta spesso conferma la pertinenza e l'elaborazione affettiva già presenti nella fase spontanea. Questo profilo può essere considerato espressivo di un funzionamento psicologico sano, con buone risorse relazionali, regolazione emotiva e capacità riflessiva. Nei bambini e adolescenti, può corrispondere a una struttura di personalità in via di consolidamento, sostenuta da esperienze affettive sufficientemente buone.

## Cosa ci dice questo profilo?

- La persona ha un buon contatto con il proprio mondo emotivo: riconosce, accoglie e rappresenta le emozioni in modo maturo.
- Mostra creatività, sensibilità estetica e capacità simbolica.
- L'esperienza interna è integrata: mente e corpo “parlano la stessa lingua”.
- C'è una disponibilità a confrontarsi con il proprio vissuto anche quando è intenso o difficile.

## Come si può lavorare con questo profilo?

- Valorizzare le risorse emotive come punto di partenza per costruire un dialogo interno solido e consapevole.
- Approfondire il significato delle immagini per arrivare a contenuti più profondi: “Che parte di te ha disegnato questo?”
- Esplorare temi esistenziali (tempo, lutto, giustizia, amore) partendo dall'emozione evocata dalla musica.
- Utilizzare linguaggi multipli (disegno, musica, scrittura, drammatizzazione) per espandere la capacità narrativa del soggetto.
- Allenare la metacognizione emotiva, aiutando il soggetto a riflettere su come sente, quando, perché, e come cambia nel tempo.

**Dott. Calandra Alfio Alfredo**  
**Psicologo Clinico, Musicoterapeuta**  
*Ordine Psicologi Regione Sicilia n° 12034-A*  
*Viale Lorenzo Bolano, 45 – 95123 Catania*  
E-mail: [calandralf@hotmail.it](mailto:calandralf@hotmail.it)  
Pec: [alfiocalandra@psypec.it](mailto:alfiocalandra@psypec.it)  
Partita Iva: 05998590870  
Cell: +39 389 01 87 642

- Favorire la regolazione emotiva avanzata, anche nei momenti di sovraccarico affettivo.
- Promuovere l'empatia e la mentalizzazione, stimolando la capacità di riconoscere gli stati emotivi negli altri attraverso storie, immagini, dialoghi simbolici.

## **2. PROFILO A MEDIA PERTINENZA**

(Quando c'è una certa coerenza, ma non completa)

### Descrizione generale

Il secondo profilo si caratterizza per una certa variabilità nella qualità delle risposte. Alcune produzioni risultano pertinenti e ben articolate, mentre altre appaiono disorganiche, confuse o emotivamente sfocate. I pazienti che rientrano in questa categoria sembrano oscillare tra un desiderio di espressione e il timore di esporsi, tra il bisogno di controllo e la spinta a lasciarsi andare al contenuto emotivo evocato dalla musica. L'uso dei colori può risultare a tratti incoerente con l'immagine, oppure mostrare sovrapposizioni simboliche che vanno esplorate con attenzione. In questi casi, l'inchiesta diventa uno strumento fondamentale: molte risposte che inizialmente appaiono poco pertinenti trovano senso alla luce del dialogo e della narrazione che il paziente riesce a costruire successivamente. Questo profilo suggerisce la presenza di conflitti emotivi non del tutto integrati, difese intermedie (come l'idealizzazione o l'intellettualizzazione) e un funzionamento simbolico parzialmente compromesso. Non sempre il soggetto è in grado di rappresentare le proprie emozioni in modo chiaro e coeso, ma può comunque beneficiare di un lavoro terapeutico che favorisca la consapevolezza, la mentalizzazione e l'integrazione dei vissuti interni. Nei bambini e adolescenti, può indicare una struttura di personalità ancora in formazione, esposta a fattori stressanti, ma dotata di potenziale evolutivo. C'è uno sforzo evidente di esprimere le emozioni, ma le risposte risultano parziali o imprecise. La persona può intuire l'atmosfera della musica ma non

riesce sempre a trasformarla in immagini e colori coerenti. Le emozioni sembrano fluttuare, non sempre ben definite o elaborate.

Cosa ci dice questo profilo?

- Il soggetto ha accesso al proprio mondo interno, ma può faticare a fidarsi di ciò che prova.
- Le emozioni potrebbero essere vissute come ambivalenti, confuse o sfumate.
- È possibile che si attivino meccanismi di controllo, difese inconsapevoli o timori legati all'espressione autentica di sé.
- Il potenziale di crescita emotiva è alto, ma richiede contenimento e accompagnamento.

Come si può lavorare con questo profilo?

- Legittimare la complessità emotiva, insegnando che non tutte le emozioni sono chiare o univoche.
- Costruire una mappa emotiva personale, aiutando il soggetto a nominare, localizzare e classificare ciò che sente.
- Favorire il gioco simbolico per permettere l'espressione indiretta di contenuti interni.
- Utilizzare storie o film per riflettere su personaggi che vivono emozioni simili: "Come si sente? Ti è mai capitato?"
- Stimolare l'intuizione emotiva, usando attività libere, senza giudizio, che aiutino a fidarsi del proprio sentire.

**Dott. Calandra Alfio Alfredo**  
**Psicologo Clinico, Musicoterapeuta**  
*Ordine Psicologi Regione Sicilia n° 12034-A*  
*Viale Lorenzo Bolano, 45 – 95123 Catania*  
E-mail: [calandralf@hotmail.it](mailto:calandralf@hotmail.it)  
Pec: [alfiocalandra@psypec.it](mailto:alfiocalandra@psypec.it)  
Partita Iva: 05998590870  
Cell: +39 389 01 87 642

- Ritornare su esperienze già fatte, riascoltando la stessa musica in momenti diversi, per rafforzare il senso di continuità interiore.
- Lavorare sull'espressione creativa libera, anche se imprecisa o incompleta: è il processo, non il risultato, che conta.



### **3. PROFILO A BASSA PERTINENZA (INCONGRUENTE)**

(Quando non c'è corrispondenza tra emozione, immagine e colore)

#### **Descrizione generale**

Il terzo profilo si riferisce a soggetti che incontrano evidenti difficoltà nell'elaborazione simbolica ed emotiva delle esperienze proposte dal test. Le immagini risultano spesso frammentate, stereotipate o discordanti rispetto al contenuto musicale, e i colori vengono scelti in modo casuale o non significativo. In molti casi si osserva una scarsa integrazione tra le dimensioni analizzate: l'emozione non corrisponde né all'immagine né al colore, e la rappresentazione grafica appare povera di significato o eccessivamente rigida. Anche l'inchiesta, sebbene utile, fatica talvolta a chiarire le scelte compiute dal paziente, che può mostrare una verbalizzazione limitata, un pensiero concreto o un ricorso marcato alla negazione. Questo profilo può essere espressione di un funzionamento psicologico vulnerabile, con difficoltà nella regolazione emotiva, nella simbolizzazione e nell'accesso al proprio mondo interno. Nei casi più compromessi si osservano tratti regressivi, atteggiamenti difensivi primitivi o segnali di disorganizzazione. In bambini e adolescenti può riflettere situazioni ambientali caotiche, esperienze traumatiche o strutture di personalità ancora molto immature, che necessitano di contenimento e di uno spazio relazionale sicuro dove iniziare a costruire un senso di sé più coeso e stabile. Le risposte appaiono scollegate e meccaniche. L'emozione evocata dalla musica non è riconosciuta o non trova rappresentazione coerente. I colori sembrano casuali, le immagini stereotipate o vaghe. A volte il soggetto afferma di “non sentire nulla”.

Cosa ci dice questo profilo?

- Il soggetto può avere difficoltà a contattare, nominare o rappresentare le emozioni.
- Le difese possono essere alte: razionalizzazione, evitamento, dissociazione, chiusura emotiva.
- Il mondo interno potrebbe essere poco accessibile o carico di emozioni non elaborate.
- C'è bisogno di protezione, struttura e pazienza per favorire un'esplorazione graduale e sicura.

Come si può lavorare con questo profilo?

- Partire dal corpo e dalle sensazioni: “Dove senti la musica nel corpo?”, “Che peso ha?”, “Che temperatura?”
- Utilizzare materiali concreti e sensoriali (sabbia, acqua colorata, argilla) per agganciare il sentire preverbale.
- Proporre rituali prevedibili (es. scegliere ogni volta un colore-umore) per costruire continuità e fiducia.
- Lavorare con il non-verbale, usando suoni, luci, movimento, immagini fisse... per esplorare senza chiedere subito un significato.
- Offrire contenitori simbolici: scatole delle emozioni, totem personali, album delle musiche “che mi somigliano”.
- Creare una relazione contenitiva forte, in cui l'altro “tiene” l'esperienza emotiva, senza pretendere subito espressione o elaborazione.

- Utilizzare metafore e narrazioni proiettive, in cui il soggetto possa esplorare contenuti interni in modo indiretto: “Immagina che quella musica sia un luogo: che posto è? Chi ci abita?”
- Favorire l'autonomia emotiva, lavorando su piccoli segnali di apertura, senza interpretare troppo presto.

**Dott. Calandra Alfio Alfredo**  
**Psicologo Clinico, Musicoterapeuta**  
*Ordine Psicologi Regione Sicilia n° 12034-A*  
*Viale Lorenzo Bolano, 45 – 95123 Catania*  
E-mail: [calandralf@hotmail.it](mailto:calandralf@hotmail.it)  
Pec: [alfiocalandra@psypec.it](mailto:alfiocalandra@psypec.it)  
Partita Iva: 05998590870  
Cell: +39 389 01 87 642

## **BIBLIOGRAFIA**

Lüscher Max; “Test dei colori”; Casa Editrice Astrolabio

**Dott. Calandra Alfio Alfredo**  
**Psicologo Clinico, Musicoterapeuta**  
*Ordine Psicologi Regione Sicilia n° 12034-A*  
*Viale Lorenzo Bolano, 45 – 95123 Catania*  
E-mail: [calandralf@hotmail.it](mailto:calandralf@hotmail.it)  
Pec: [alfiocalandra@psypec.it](mailto:alfiocalandra@psypec.it)  
Partita Iva: 05998590870  
Cell: +39 389 01 87 642

## **BIOGRAFIA**

Calandra A. Alfredo è Laureato in Psicologia presso l'Università degli Studi di Catania con tesi dal titolo: "Musicoterapia in Carcere" e in Scienze e Tecniche Psicologiche all'Università degli Studi di Catania Polo di Enna con tesi dal titolo "Nuovi Orizzonti per la Cura delle Psicosi Gravi" è iscritto all'Ordine degli Psicologi Regione Sicilia con codice A-12034. Attualmente iscritto presso l'Istituto Nazionale Psicoterapia Psicoanalitica di Gruppo e Individuale (IIPG). Acquisisce il titolo di Musicoterapeuta presso l'Associazione Musicoterapisti Professionisti Siciliani (A.M.P.S.), approfondisce tecniche autogene (Training Autogeno di base e superiore presso il Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapie a Breve Termine di Padova – C.I.S.S.P.A.T) che integra con il metodo utilizzato in musicoterapia per il trattamento dei disturbi e/o difficoltà legate prevalentemente all'età evolutiva e adolescenziale. In tale contesto ha esperienza pluridecennale prima come educatore professionale di comunità mista per minori italiani con o senza provvedimento penale, amministrativi, sanitari e msna (minori stranieri non accompagnati), poi come educatore e consulente scolastico acquisendo in questo periodo competenze per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi dell'età evolutiva sia in contesto clinico che scolastico. Attualmente lavora come libero professionista presso il proprio studio sito in Catania.